

III COPPA GIOVA-MI

17 GIUGNO 2023

Ed ecco che, per il terzo anno di seguito, è tornato l'appuntamento per eccellenza dedicato ai Giovani Milanesi (e non) appassionati di moto e auto d'epoca: la Coppa Giova-MI è un evento fortemente voluto e atteso da tutti i giovani soci del CMAE, come fosse un Trofeo Milano in miniatura e molto "young".

Quest'anno l'arte è la protagonista indiscussa sin dal punto di ritrovo, il cortile interno dell'ADI Design Museum – Piazza Compasso d'Oro - dove vengono schierate tutte le vetture pronte per la partenza. Al centro, il gonfiabile del CMAE a fare da cornice all'esposizione di quadri di giovani artisti milanesi ispirati a 6 iconiche vetture in gara: dalla più antica presente, ovvero la Fiat 501 del 1920, per poi passare a Fiat Topolino, Lancia Aurelia B24 Spider, Mercedes 190 SL, Alfa Romeo Giulia Spider e concludere con la yougtimer per eccellenza, una Lancia Delta HF integrale Evoluzione!

Dopo il briefing e le raccomandazioni iniziali, iniziamo la visita guidata al museo: l'attenzione è massima perché tra le curiosità che ci raccontano, alcune diventeranno "prova di esame" con assegnazione di penalità in caso di errore!

Dopo il tour guidato, si sale in macchina, prima prova la "geolocalizzazione": saremo capaci di posizionare il passaruota del nostro veicolo a 150 cm esatti dal gonfiabile CMAE? I giudici sono rigorosissimi e prendono le misure al millimetro senza far trapelare il risultato (solo alle premiazioni sapremo chi è stato il migliore...).

Da qui si parte per una "prova di resistenza": quasi 70 km di road-book per raggiungere la destinazione finale, tagliando tutta Milano ed integrandoci con "i mostri sacri dell'automobilismo" in gara per la Mille Miglia, in uscita da Milano proprio come noi

Le difficoltà emergono sin da subito, il tratto in città mette in crisi qualche equipaggio meno esperto.

Nel tratto successivo, fuori Milano, all'attenzione nel seguire le note del road-book si aggiunge la difficoltà della prova "caccia fotografica": 4 immagini raffiguranti chiese, ruote panoramiche, ringhiere, murali e altro ancora, sono l'oggetto della ricerca. Per fortuna prima della fine della prova li identifichiamo tutti e 4!

Il road-book ci conduce successivamente all'interno dei giardini di Villa Borromeo di Oreno, dove ci attende il questionario su quanto visto all'ADI Design Museum e, soprattutto, le temutissime prove di regolarità tra i pressostati: è l'ultima prova... facile distrarsi e perdere tutto quanto sin qui costruito!

Le cinque prove cronometrate sono da ripetere due volte, con il fondo in "ghiaino" a complicare la tenuta delle auto e la visibilità dei tubi: a fine prova è normale voltarsi verso il navigatore e chiedersi reciprocamente: "saremo andati bene?!".

In questo giardino da fiaba, è infinitamente apprezzato il carretto d'epoca posizionato appena prima dell'uscita dalla villa e riempito di piante *Impatiens Hawkeri*, dai colori molto vivaci, ricordo tangibile e concreto, distribuito a ciascun equipaggio da parte dei Vivai Borromeo.

Le prove sono finite, la tensione sparisce e la giornata prosegue leggera e spensierata presso il ristorante Memorabilia di Agrate Brianza, dove possiamo godere di un buonissimo pranzo seguito dalla visita guidata alla collezione privata di veicoli ed oggettistica pressoché infinita (ci hanno raccontato che sono esposti circa 10'000 oggetti di memorabilia legati al mondo dei motori e non).

Per noi la giornata è già un successo, ma alle premiazioni riceviamo la graditissima sorpresa: secondo posto nella classifica generale, con grandissima soddisfazione!

Adesso non possiamo che puntare ancora più in alto l'anno prossimo: CMAE giovani, noi ci siamo!

Menzione d'onore all'equipaggio Sommaruga - Sommaruga – Talamazzini (età media abbondantemente inferiore ai 20 anni), per aver portato in gara una splendida FIAT 501 del 1920, che ha superato indenne la giornata nonostante l'acqua del radiatore costantemente vicina al limite dell'ebollizione!

Maria Marzi

Davide Faravelli